

CGIL E UIL RILANCIANO LA PROTESTA DEL 29 NOVEMBRE, PIÙ MORBIDA LA CISL: «SALVO IL SOCIALE»

## Tagli, i sindacati da Giordani «Sciopero ancor più necessario»

### IL CASO

«**I** pesantissimi tagli che il Comune subirà dalla legge di bilancio metteranno in serio pericolo la tenuta sociale nel nostro territorio e si rifletteranno, inevitabilmente, su lavoratori e pensionati. Dopo l'incontro con il sindaco Sergio Giordani vediamo rafforzate le ragioni dello

sciopero generale del 29 novembre». Sono preoccupati Aldo Marturano, segretario generale della Cgil, e Massimo Zanetti, coordinatore della Uil.

«Il sindaco è stato molto chiaro e non possiamo che condividere tutte le sue preoccupazioni e il forte risentimento nei confronti del governo che con questa manovra ha scaricato sugli enti locali. Giordani, nonostante tutte le

buone intenzioni, non è un mago e la mancanza di circa 10 milioni di euro in qualche modo deve recuperarla. Le vie non possono che essere due: ridurre le spese e aumentare le entrate fiscali».

Con un risultato pesantissimo: tagli alla cultura (stimati in 200 mila euro), risparmi obbligati per tutti gli assessorati (altri 500 mila euro); meno risorse per il verde (e quindi meno sfalci), per le associazioni



Massimo Zanetti (Uil), Aldo Marturano (Cgil) e Samuel Scavazzin (Cisl)

(ad esempio quelle sportive che si occupano dei ragazzi) e per i progetti sociali. Anche i nonni vigili, spesso pensionati che arrotondavano, subiranno dei tagli. E contemporaneamente saranno aumentate le aliquote delle addizionali Ir-

pef, l'Imu sugli edifici commerciali e industriali, e poi le rette delle scuole per l'infanzia, gli affitti delle sale comunali, i canoni dei passi carrai, le tariffe dei servizi e via di questo passo. «Se prima dell'incontro eravamo convin-

ti delle ragioni dello sciopero generale del 29 novembre – concludono Marturano e Zanetti – dopo le parole di Giordani, a cui va la nostra solidarietà, ne siamo usciti, se possibile, ulteriormente rafforzati nella determinazione».

Meno drammatico il segretario generale della Cisl, che ha partecipato all'incontro con il primo cittadino, ma non parteciperà allo sciopero generale: «Nell'ambito del confronto con l'amministrazione – commenta Samuel Scavazzin – di positivo c'è che il sociale non verrà intaccato. Per la Cisl è importante che il Comune abbia deciso di non ridurre i servizi essenziali, in particolare quelli rivolti alle famiglie più in difficoltà». —

E. SCI.

# I sindacati: «I tagli imposti una via crucis per i cittadini»

► Cgil e Uil si sono confrontati con Giordani sulla manovra «Solidarietà al Comune, il Governo scarica sugli enti locali»

## L'INCONTRO

**PADOVA** Gli aumenti dei tributi e il rincaro dei servizi che scatteranno l'anno prossimo a Padova a causa dei tagli del governo preoccupano anche i sindacati. A rischio ci sono anche gli sfalci e i nonni vigili. L'altro giorno per fare il punto sulla previsione di bilancio 2025, il sindaco Sergio Giordani ha incontrato le rappresentanze sindacali.

«È un'autentica via crucis di tagli e servizi che verranno a costare di più, tariffe aumentate, sforbicate alle risorse in dotazione agli assessorati e ai settori che si rifletteranno da qui ai prossimi anni - hanno commentato al termine dell'incontro Aldo Marturano, segretario generale della Cgil di Padova, e Massimo Zanetti, coordinatore della Uil di Padova - Il sindaco Giordani, nella sua relazione, è stato molto chiaro e onesto e non possiamo che condividere tutte le sue preoccupazioni e il forte risentimento nei confronti del Governo che con questa manovra ha sgravato sugli enti locali la responsabilità di scaricare sui cittadini, e quindi su chi lavora o vive di pensione, il peso delle proprie politiche».

## LA SITUAZIONE

«Del resto il sindaco, nonostante tutte le buone intenzioni, non è un mago e se vengono a mancare circa 10 milioni di euro, in qualche modo li deve recuperare e le vie non possono che essere due: ridurre le spese e aumentare le entrate fiscali - hanno aggiunto i due sindacalisti - Dieci milioni in meno, pur essendo il nostro un comune virtuoso, sono oggettivamente tantissimi. Non osiamo pensare ai guai che creeranno tagli simili in altri comuni meno virtuosi. Perché il quadro che ci ha presentato Giordani è stato davvero tragico: dovrà provvedere ad un taglio del personale del 25% che si rifletterà inevitabilmente sui lavo-

ratori a tempo determinato e sul turn over. Dovrà tagliare alla cultura 200mila euro, al Gabinetto del Sindaco, e quindi agli assessorati, altri 500mila euro. Meno risorse andranno al settore del Verde e quindi meno sfalci, e alle associazioni, ad esempio quelle sportive che si occupano dei nostri ragazzi e ai progetti sociali. Anche i nonni vigili, spesso pensionati che arrotondavano, subiranno dei tagli».

## LE MOTIVAZIONI

«Se prima dell'incontro eravamo convinti delle ragioni dello sciopero generale del 29 novembre - hanno concluso Marturano e Zanetti - dopo le parole di Giordani, a cui va la nostra solidarietà, ne siamo usciti, se possibile, ulteriormente convinti». «Di positivo - ha detto, invece il segretario generale della Cisl Padova Rovigo Samuel Scavazzin - c'è che il sociale non verrà intaccato. Per la Cisl è importante che il Comune abbia deciso di non ridurre i servizi essenziali, in particolare quelli sociali rivolti alle famiglie più in difficoltà. L'amministrazione ha invece scelto di aumentare l'addizionale Irpef sottoscritta con le organizzazioni sindacali lo scorso anno nell'ambito della negoziazione sociale, ma condividiamo la scelta di esimersi da questi aumenti i redditi inferiori a 15mila euro e di mantenere gli scaglioni di reddito, perché la progressività è garanzia di equità e giustizia fiscale e la riteniamo pertanto un segnale positivo. Come abbiamo già ribadito ai parlamentari padovani in un recente incontro sulla manovra economica del governo, la questione dei tagli agli enti locali ci vede assolutamente contrari, in quanto ricade sui cittadini e soprattutto sui più deboli. Pur nelle difficoltà, abbiamo la fortuna di confrontarci con un Comune solido come quello di Padova, ma nei Comuni più piccoli c'è molta apprensione».

**Alberto Rodighiero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Bilancio e spending review «Tagli a personale e servizi pagheranno i più poveri»

Vertice Giordani-sindacati: «Scure su cultura e ambiente»

**PADOVA** Profonda preoccupazione per i tagli governativi in arrivo, conferma dello sciopero generale del 29 novembre, timore che non vengano più garantiti alcuni servizi essenziali. Mercoledì pomeriggio il sindaco di Padova Sergio Giordani ha incontrato i segretari generali di Cgil e Uil, Aldo Marturano e Massimo Zanetti, per discutere le conseguenze della Legge di Bilancio sui bilanci comunali. Giordani ha forn-

## Verso lo sciopero

Il 29 novembre si fermano bus, metro, tram, autostrade aerei ma non treni



**Bus e trasporti** Sciopero generale il 29 novembre prossimo

to una descrizione chiara delle difficoltà che il Comune dovrà affrontare a causa della manovra governativa. La perdita di circa 10 milioni di euro costringerà l'amministrazione a intervenire su due fronti: ridurre le spese e

aumentare le entrate fiscali. Tra le misure previste, si evidenziano il taglio del 25% del personale comunale legato alla sostituzione dei pensionamenti. Significa che, per 100 lavoratori che raggiungono l'età della pensione, 75

potranno essere sostituiti e 25 no.

Le ripercussioni riguarderanno i lavoratori a tempo determinato e il turn-over, la riduzione di 200mila euro delle risorse destinate a settori chiave come cultura,

senza contare verde pubblico, associazioni sportive e progetti sociali. Anche le tariffe dei servizi comunali subiranno aumenti: dalle addizionali Irpef alle rette per le scuole dell'infanzia, fino ai canoni per passi carrai e affitti di sale comunali. Persino i nonni vigili, spesso pensionati che integravano il reddito, saranno coinvolti nei tagli: «Giordani - evidenziano Marturano e Zanetti - ci ha presentato una situazione drammatica, che conferma come questa manovra scarichi sui Comuni e sui cittadini il peso delle scelte del Governo». Per i sindacati, questi tagli rappresentano un attacco diretto ai diritti sociali e al welfare locale: «Questa legge di bilancio - aggiungono Marturano e Zanetti - non solo toglie risorse ai Comuni,

ma colpisce ancora una volta lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati, peggiorando una situazione sociale già critica». I segretari hanno attaccato anche la scelta di aumentare le spese militari e di evitare una seria lotta all'evasione fiscale, scelta definita dai sindacati «sciagurata», mentre il numero di persone in condizioni di povertà assoluta continua a crescere secondo i dati Istat: «Dopo l'incontro con Giordani - hanno concluso Marturano e Zanetti - siamo ancora più convinti della necessità dello sciopero generale del 29 novembre. È fondamentale opporsi a una manovra che mina la tenuta sociale e il diritto ai servizi essenziali». I sindacati chiamano quindi alla mobilitazione, puntando il dito contro un Governo che, a loro avviso, non affronta in modo adeguato le disuguaglianze e ignora il ruolo cruciale dei Comuni nel garantire il benessere collettivo.

**Dimitri Canello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA